

Amico Cavijimo

2
1121

71588
8

Voi mi tantaleggiate per avere d' un espressione avoi domestica del sigr Ab: Vojsio
Zio. Mi presentate agli occhi, e quasi alla bocca un cibo piu delizioso della Manna,
e con un fievrezza propria dell' Averno me lo rapite d' avanti, e coll' annunzio an-
che peggiore di non mai piu presentavmelo, lusingandomi, ch' io ne dovei trovar
qui abbondanza, dover per quanto abbia fatto indagarne, non se ne ha neppur esquisi-
one. Dio dunque ve la perdoni. Non voglio con voi ricattarmi facendovi sperare la
mia dissertazione, e stancandovi nella sua aspettazione. Voi l' avete nella ventura
settimana, se un emigrano di Londra, dell' Accademia della quale è degna, non viene
a invocarvela. Io non mi lodo, e tanto è vero, che vi confesso il mio timore, che sia
troppo piena, e troppo rapida, e che meritasse d' essere estesa in un tomo. Certamente
ella è piena di cose nuove, che rettificano la teoria dell' acque, che sortono da brevi
tubi aggiunti a' fori de' vasi, e la conciliano colle sperienze, cio che a niuno è venuto
in animo di poter tentare. Date i miei doveri col sigr Ab: colla sigr: Susanna, e non vi
dimenticate de' miei oppuj col sigr: Contar, col sigr: Conte, e col sigr: Marchese: Pocardo. Dopo
che di finir presto queste orribili, indicibili recature. Conservatevi, amatemi, e credetemi di cuore

Il Voi Amico Cavijimo
Lagava 12 Mayo 1794

Affezionat: Ugho
Ab: Mari.

All' Illmo Sigrè Sigrè Lionè Colmo
Il Sigrè Matteo Borja
Secretario perpetuo della Reale Accademia &

Mantova